



## COMUNE DI BITRITTO

Città Metropolitana di Bari

**SERVIZIO URBANISTICA**  
SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Prot. n. 951 del 14.01.2022

### IL RESPONSABILE

- Visti gli atti in possesso dell'Ufficio;
- Visto l'art. 30 del D.P.R. n. 380 del 06.06.2001;
- Visto il vigente Piano Regolatore Generale Comunale;
- Vista la Legge Regionale n° 11 del 18 maggio 2017 e sue successive modificazioni;
- In forza del Decreto n. 1 emesso dal Sindaco in data 03.01.2022 in base all'art. 50, comma 10 D.Lgs. n° 267 del 18.08.2000 sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

### CERTIFICA

che l'immobile sito in Bitritto ed individuato in catasto al:  
**FOGLIO N. 8 PART. LLA N. 817** ha la seguente destinazione urbanistica:

#### **Aree di uso pubblico – art.14 delle N.T.A.**

*"Le aree di uso pubblico sono di proprietà pubblica o privata. La descrizione tipologica delle stesse è contenuta negli articoli dal n° 18 al n° 28 del Capo 3 delle presenti norme (di cui si allega stralcio, n.d.r.).*

*Nelle zone di espansione (sia residenziali, sia produttive, sia di pubblico interesse), le aree per le urbanizzazioni primarie e secondarie devono essere cedute gratuitamente dai lottizzanti al Comune (procedure di Comparto o di Piano di lottizzazione) oppure acquisite dal Comune (procedure del piano urbanistico esecutivo di iniziativa pubblica).*

*Nelle altre zone (e specificatamente per le aree intercluse nella zona di completamento urbano "B" ovvero per le aree destinate a standards di quartiere nel preesistente Programma di Fabbricazione) le opere di urbanizzazione secondaria vanno realizzate su suoli allo scopo vincolati e da cedere al Comune nelle forme di legge confacenti alla tipologia dell'intervento. Tali aree inoltre, se inserite nei comparti edificatori di cui all'art. 31 delle presenti norme, esprimono la stessa potenzialità edificatoria del comparto stesso.*

*Se realizzata dai privati, (purché inserita nel piano particolareggiato dei servizi ovvero in altro atto programmatico dell'Amministrazione comunale ovvero nei casi in cui derivi dalla stipula di un Accordo di Programma ex art. 34 del D.lgs. 18.08.2000 e successive m.i. a norma della legislazione regionale vigente, la costruzione dell'opera e il suo uso pubblico vanno garantiti e regolamentati con apposito atto d'obbligo o convenzione e con idonee garanzie.*

*Alcune aree destinate a standards di quartiere, indicate da apposita simbologia negli elaborati grafici del P.R.G.C., sono quelle che il previgente Programma di fabbricazione destinava a standards ex DM 1444/68 per le zone omogenee "A" e "B".*

*Pur conservando tale destinazione d'uso prevalente, in considerazione del loro sovradimensionamento (cfr. Relazione Illustrativa del P.R.G.C.) e della oggettiva difficoltà ad acquisirne la proprietà da parte dell'Ente Locale, in esse l'attuazione degli interventi potrà essere sottoposta alla redazione di un Programma Integrato di Intervento previo confronto concorrenziale pubblico bandito*



dall'Amministrazione Comunale. Il PII è espressamente indicato come strumento attuativo del Comparto Speciale CS01.

In tal caso, la redazione dei suddetti Programmi dovrà essere condotta nell'ambito delle seguenti prescrizioni:

- in ciascuna delle aree considerate, la superficie per standards di quartiere afferente l'area urbana di pertinenza (in percentuale della superficie rispetto al totale delle zone "A" e "B"), calcolata al 50% secondo il disposto dell'art. 4 del D.M. 1444/1968, deve essere conservata a tali usi e ceduta gratuitamente al Comune;

- sulla superficie restante possono essere localizzati gli edifici e le opere afferenti il Programma, rispettando le quote superficiali necessarie al soddisfacimento degli standards di quartiere relativi ai nuovi abitanti da insediare, anch'esse da cedere gratuitamente al Comune, nel rispetto dei seguenti indici:

$I_{ft} = 0,75 \text{ mc/mq}$

$R_c = 70\% \text{ mq/mq}$

$H = \text{massimo } m \ 12$

$Sup = \text{secondo quanto previsto all'art. 10}$

$S_v = 20\% \text{ della } S_f$

$D_c = H/2 \text{ con un minimo di } 5,0 \text{ m, salvo diritto di aderenza a fabbricato preesistente sul confine}$

$D_s = \text{secondo il DPR 495/92, salvo il rispetto di allineamenti preesistenti o prevalenti per futuri ampliamenti stradali previsti dal P.R.G.C.}$

$D_f = \text{semisomma delle altezze}$

Il richiamo ad altre prescrizioni specifiche potrà essere contenuto nei Bandi di Confronto concorrenziale pubblico."

Si rilascia il presente certificato ai sensi dell'art. 30, commi 2, 3 D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, con l'avvertenza che esso non potrà essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi ai sensi della Legge n. 183/2011 – art. 15.

N.B. Sono fatte salve le possibili modificazioni degli indici e dei parametri edilizi che sono state introdotte nell'articolato delle N.T.A. del vigente P.R.G. e del Regolamento Edilizio Comunale, per gli effetti combinati della Deliberazione G.R. n. 554 del 11 aprile 2017 (pubblicata su Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 49 del 26 aprile 2017), della Deliberazione G.R. n. 648 del 04 maggio 2017 (pubblicata su Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 55 del 12 maggio 2017) e della Legge Regionale n° 11 del 18 maggio 2017 e sue successive modificazioni;

Bitritto, lì 13 gennaio 2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA  
dott. ing. Lorenzo CAMPANALE



ALL.: STRALCIO N.T.A.  
PLANIMETRIA CATASTALE RAPP. 1: 2000  
ESTRATTO P.R.G.C. RAPP. 1: 5000

Il presente certificato si compone di complessive 11 pagine







## NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

REVISIONE E AGGIORNAMENTO ALLE LEGGI E NORME VIGENTI - CONTRODEDUZIONI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1508 DEL 02.11.2005

ristrutturazione e ampliamento.

Gli usi previsti e consentiti, le modalità di intervento, le distanze degli edifici dalle infrastrutture e dagli impianti saranno regolati dalle norme di legge vigenti.

**ART. 17 Parcheggi (zona per parcheggio)**

Nelle zone omogenee sono localizzati gli interventi per la realizzazione di parcheggi e autorimesse pubblici e di uso pubblico.

I parcheggi potranno essere di superficie, ad uno o più livelli entro terra, ad uno o più livelli fuori terra, eventualmente con livelli parzialmente compresi entro terra. Gli usi previsti nella zona sono: Attrezzature di parcheggio (U10), Attrezzature per la mobilità meccanizzata su gomma (U12a), Pubblici esercizi (U16), Esercizi commerciali di vicinato (U17a), Artigianato di servizio (U18), Artigianato di servizio all'auto (U19), Stazioni di servizio, distributori carburanti e simili (U20).

Gli interventi saranno del tipo edilizio diretto di nuova costruzione, secondo i seguenti indici:

a. parcheggi di superficie:

- Superficie utile di parcheggio  $Sup \leq 70\% Sf$
- Superficie per usi complementari di cui al comma precedente max 20%  
Sup

La superficie di parcheggio dovrà essere realizzata con materiali e/o tecnologie tali da consentire una sufficiente permeabilità dei piazzali alle acque meteoriche nonché il rapido smaltimento delle stesse nel sottosuolo o nella rete pluviale.

b. garages o autorimesse totalmente interrati:

- nessun limite dimensionale se non la proiezione virtuale dei confini dell'area di intervento, compatibilmente con le eventuali preesistenze i vincoli tecnico-giuridici e di impianti a rete nel sottosuolo.
- Superfici per usi complementari max 20% Sup

c. garages o autorimesse parzialmente o totalmente fuori terra:

- Superficie di piano  $Sp \leq 50\% Sf$
- Superficie per usi complementari di cui al comma precedente max 20%  
Sup
- $H$  = pari all'altezza massima prevista per la zona omogenea
- $Dc = H/2$
- $Ds = H/2$  salvo il rispetto di allineamenti preesistenti o prevalenti
- $Df$  = semisomma delle altezze

**CAPO 2°****ZONE PER SERVIZI E ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE PUBBLICO****ART. 18 Verde pubblico urbano**

La zona è destinata a realizzare nuovi parchi e giardini di uso pubblico, nonché alla conservazione del verde pubblico esistente.

Nelle zone urbanizzate e nelle nuove zone di espansione il PRG si attua su suoli allo scopo vincolati da cedere gratuitamente al Comune ovvero già di proprietà pubblica.



## NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

REVISIONE E AGGIORNAMENTO ALLE LEGGI E NORME VIGENTI - CONTRODEDUZIONI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1508 DEL 02.11.2005

Le aree a verde pubblico, inserite entro i comparti esprimono la stessa potenzialità edificatoria delle zone entro cui è compreso il comparto stesso ma su di esse non è possibile localizzare nessuna altra opera diversa da quelle riportate negli usi previsti e consentiti.

La realizzazione e la gestione del verde pubblico e delle relative attrezzature potrà essere affidata a privati tramite apposita convenzione con il Comune.

Usi previsti e consentiti:

Attrezzature per lo sport e il tempo libero (U4), Verde attrezzato (U5), Verde pubblico urbano (U6), Attrezzature di interesse collettivo (U7), Pubblici esercizi (U16), Usi vari di tipo diffuso (U22).

Nelle zone destinate a verde di proprietà comunale è consentita la permanenza di attività di interesse comune, fino a diversa decisione tecnico-amministrativa. Edifici e manufatti eventualmente esistenti o da realizzare nella zona non potranno essere in contrasto con l'obiettivo di realizzare la destinazione d'uso della zona stessa: sono dunque consentiti gli interventi volti a trasformare l'esistente in funzione del verde pubblico e delle attrezzature ad esso connesse.

Il P.R.G.C. si attua con interventi edilizi diretti estesi all'intera zona o sottozona secondo i seguenti indici:

Rc	=	10%
H	=	4,0 m max
Sup	=	20% Sf

**ART. 19 Verde Urbano attrezzato: impianti sportivi**

La zona è destinata alla realizzazione di impianti sportivi e polisportivi.

La realizzazione e la gestione degli interventi può essere sia pubblica sia privata, purché regolata da apposita convenzione con il Comune.

Usi previsti: Residenze di servizio (U1b), Attrezzature per lo sport e il tempo libero (U4), Verde pubblico urbano (U6), Attrezzature di interesse collettivo (U7), Attrezzature per la mobilità pedonale e ciclabile (U12c), Pubblici esercizi (U16).

Il P.R.G.C. si attua con interventi edilizi diretti estesi all'intera zona o sottozona secondo i seguenti indici:

I <sub>fs</sub>	=	0,4 mq/mq
Rc	=	30%
H	=	10 m salvo maggiore altezza concessa per edifici speciali
Sup	=	secondo quanto previsto dall'art. 10
Sv	=	40% della Sf
Dc	=	H/2 con un minimo di 5,0 m
Ds	=	H/2 e secondo il DPR 495/92
Df	=	semisomma delle altezze

**ART. 20 Attrezzature di interesse comune**

La zona comprende le aree per attrezzature di interesse pubblico, destinate ad





## NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

REVISIONE E AGGIORNAMENTO ALLE LEGGI E NORME VIGENTI - CONTRODEDUZIONI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1508 DEL 02.11.2005



ospitare le attività necessarie alla vita sociale e culturale della comunità nonché le sedi per le attività di amministrazione urbana.

Gli interventi, normalmente di iniziativa pubblica, possono essere delegati, su parere favorevole e motivato del Consiglio Comunale e con apposito convenzionamento, anche a soggetti privati (vedi art. 14).

Usi previsti: Residenze collettive (U1a), Residenze di servizio (U1b), Attrezzature di interesse collettivo (U7), Attrezzature socio-sanitarie di base (U9), Pubblici esercizi (U16), Esercizi commerciali di vicinato (U17a), Medie strutture di Vendita (U17b), Artigianato di servizio (U18).

Il P.R.G.C. si attua mediante intervento edilizio diretto con le seguenti prescrizioni:

- a. per le nuove costruzioni:
- |     |   |                                      |
|-----|---|--------------------------------------|
| Rc  | = | 40%                                  |
| H   | = | 14,5 m max                           |
| Sup | = | secondo quanto previsto dall'art. 10 |
| Sv  | = | 30% della Sf                         |
| Dc  | = | H/2 con un minimo di 5,0 m           |
| Ds  | = | H/2 e secondo il DPR 495/92          |
| Df  | = | semisomma delle altezze              |
- b. per gli edifici esistenti,  $Stp \leq 1,2$  Stp esistente, dove l'incremento del 20% di Stp è concedibile una sola volta, con approvazione del progetto preliminare da parte del Consiglio Comunale, per apportare miglioramenti distributivi e funzionali all'edificio (da documentare con atti progettuali e verifiche in corso d'opera).

## ART. 21 Attrezzature scolastiche dell'obbligo

La zona comprende le aree già utilizzate o utilizzabili per i complessi scolastici afferenti ai vari cicli della istruzione dell'obbligo, sia pubblici che privati.

Gli interventi saranno regolamentati dalle vigenti leggi e norme in materia, rispettandone i parametri dimensionali inderogabili (D.M. 18 dicembre 1975 e successive modifiche). Essi, inoltre, dovranno essere conformi ai contenuti del Piano dei Servizi.

Usi previsti: Residenze di servizio (U1b), Scuole dell'obbligo (U2), Scuole e attrezzature per l'istruzione superiore (U3)<sup>31</sup>.

Il P.R.G.C. si attua mediante intervento edilizio diretto con le seguenti prescrizioni:

- a. per le nuove costruzioni:
- |     |   |  |
|-----|---|--|
| Rc  | = | 40%  |
| H   | = | 14,5 m (con eccezione delle palestre annesse agli edifici) |
| Sup | = | secondo quanto previsto dall'art. 10                       |
| Sv  | = | 40% della Sf   |
| Dc  | = | H/2 con un minimo di 5,0 m                                 |
| Ds  | = | H/2 e secondo il DPR 495/92                                |
| Df  | = | semisomma delle altezze                                    |





## NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

REVISIONE E AGGIORNAMENTO ALLE LEGGI E NORME VIGENTI - CONTRODEDUZIONI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1508 DEL 02.11.2005

- b. per gli edifici esistenti sono consentiti interventi migliorativi e integrativi fino ad un incremento del 20% della superficie totale di piano (Stp) esistente (da documentare con atti progettuali e verifiche in corso d'opera e concedibile per una sola volta).

**ART. 22 Attrezzature religiose**

La zona comprende le aree già utilizzate e quelle utilizzabili primariamente per gli edifici per il culto e per le attrezzature di servizio connesse. Tali attrezzature possono comprendere funzioni scolastiche e sportive di proprietà e conduzione di enti religiosi.

Usi previsti: Residenze collettive (U1a), Residenze di servizio (U1b), Scuole dell'obbligo (U2), Scuole e attrezzature per l'istruzione superiore (U3), Attrezzature per lo sport e il tempo libero (U4), Verde attrezzato (U5), Servizi per il culto (U8), Attrezzature di parcheggio (U10), Attrezzature per lo spettacolo e la cultura (U13), Usi vari di tipo diffuso (U22).

Il PRGC si attua mediante intervento edilizio diretto con le seguenti prescrizioni:

- a. per le nuove costruzioni:
- |     |   |  |
|-----|---|--|
| Rc  | = | 40%  |
| H   | = | 10,5 m salvo particolari strutture (p.es. i campanili) |
| Sup | = | secondo quanto previsto dall'art. 11                   |
| Sv  | = | 40% della Sf   |
| Dc  | = | H/2 con un minimo di 5,0 mt                            |
| Ds  | = | H/2 e secondo il DPR 495/92                            |
| Df  | = | semisomma delle altezze                                |
- b. per gli edifici e i complessi edilizi esistenti, di cui si intende migliorare l'abitabilità, le dotazioni funzionali e distributive, è consentito incrementare fino ad un massimo del 20% la Stp esistente (da documentare con atti progettuali e verifiche in corso d'opera e concedibile per una sola volta).

**ART. 23 Istruzione superiore<sup>31</sup>**

La zona comprende le aree utilizzabili per le attrezzature scolastiche per l'istruzione superiore.

Gli interventi saranno regolamentati dalle vigenti leggi e norme in materia, rispettandone i parametri dimensionali inderogabili e le previsioni del Piano dei Servizi.

Usi previsti: Residenze di servizio (U1b), Scuole e attrezzature per l'istruzione superiore (U3)

Il P.R.G.C. si attua mediante interventi edilizi diretti con le seguenti prescrizioni:

- a. per le nuove costruzioni:
- |     |   |                                      |
|-----|---|--------------------------------------|
| Rc  | = | 30%                                  |
| H   | = | 14,5 m                               |
| Sup | = | secondo quanto previsto dall'art. 10 |


<sup>31</sup> articolo eliminato in quanto assorbito dal precedente art.21 per effetto dell'estensione tendenziale dell'obbligo scolastico fino al 18° anno di età





## NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

REVISIONE E AGGIORNAMENTO ALLE LEGGI E NORME VIGENTI - CONTRODEDUZIONI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1508 DEL 02.11.2005



Sv	=	40% della Sf
Dc	=	H/2 con un minimo di 5,0 m
Ds	=	H/2 e secondo il DPR 495/92
Df	=	semisomma delle altezze

- b. per edifici esistenti da riconvertire all'U3 sono consentiti interventi migliorativi e integrativi fino ad un incremento del 20% della superficie totale di piano (Stp) esistente (da documentare con atti progettuali e verifiche in corso d'opera e concedibile per una sola volta).


**ART. 24 Attrezzature sanitarie e assistenziali**

La zona comprende le aree già utilizzate o utilizzabili per destinazioni d'uso sanitarie, ospedaliere o assistenziali, ivi comprese le conseguenti e necessarie dotazioni residenziali (fisse, collettive, temporanee) per i servizi di custodia, ospitalità, foresteria, formazione professionale sanitaria etc.

Gli interventi, normalmente di iniziativa pubblica, possono essere delegati, su parere favorevole e motivati del Consiglio Comunale e con apposito convenzionamento, anche a soggetti privati (vedi art. 14).

Usi previsti: Residenze collettive (U1a), Residenze di servizio (U1b), Attrezzature di interesse collettivo (U7), Servizi per il culto (U8), Attrezzature sanitarie (U9), Attrezzature di parcheggio (U10), Sedi e servizi amministrativi e istituzionali (U14), Pubblici esercizi (U16).

Il P.R.G.C. si attua mediante interventi edilizi diretti, con le seguenti prescrizioni:

- a. per le nuove costruzioni:
- |     |   |                                      |
|-----|---|--------------------------------------|
| Rc  | = | 30%                                  |
| H   | = | 14,5 m                               |
| Sup | = | secondo quanto previsto dall'art. 10 |
| Sv  | = | 40% della Sf                         |
| Dc  | = | H/2 con un minimo di 5,0 m           |
| Ds  | = | H/2 e secondo il DPR 495/92          |
| Df  | = | semisomma delle altezze              |
- b. per gli edifici e i complessi edilizi esistenti da riconvertire ad U9, di cui si intendono migliorare l'abitabilità, la funzionalità, i servizi, è consentito, con progetto da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, l'incremento massimo del 20% della Stp esistente (da documentare con atti progettuali e verifiche in corso d'opera e concedibile per una sola volta).
- 

**ART. 25 Attrezzature culturali e per lo spettacolo**

La zona comprende le aree già utilizzate o utilizzabili destinate ad attrezzature di interesse collettivo quali musei, teatri, cinema, centri congressuali, ambienti per riunioni, spettacoli e simili.

Gli edifici insistenti su dette aree devono rispettare tutte le vigenti norme sui luoghi di pubblico spettacolo e riunione.





## NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

REVISIONE E AGGIORNAMENTO ALLE LEGGI E NORME VIGENTI - CONTRODEDUZIONI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1508 DEL 02.11.2005

Usi previsti: Residenze di servizio (U1b), Attrezzature di interesse collettivo (U7), Attrezzature di parcheggio (U10), Attrezzature per lo spettacolo e la cultura (U13), Centri commerciali, direzionali, espositivi (U15), Pubblici esercizi (U16).

Il P.R.G.C. si attua mediante interventi edilizi diretti, con le seguenti prescrizioni:

- a. per le nuove costruzioni:
- |     |   |                                      |
|-----|---|--------------------------------------|
| Rc  | = | 40%                                  |
| H   | = | 15 m                                 |
| Sup | = | secondo quanto previsto dall'art. 10 |
| Sv  | = | 20% della Sf                         |
| Dc  | = | H/2 con un minimo di 5,0 m           |
| Ds  | = | H/2 e secondo il DPR 495/92          |
| Df  | = | semisomma delle altezze              |
- b. per gli edifici e i complessi esistenti si potrà applicare una maggiorazione delle Stp esistenti tale da assicurare, sulla base di un progetto di fattibilità, il miglioramento funzionale e la fruizione del manufatto da parte degli utenti; tale maggiorazione sarà concedibile una sola volta, sino al limite massimo del 20% della Stp.

**ART. 26 Sedi cimiteriali**

La zona comprende la sede degli attuali impianti per la tumulazione, l'inumazione e il culto dei defunti, i previsti ampliamenti, nonché le attrezzature e gli uffici connessi.

Il P.R.G.C. si attua mediante predisposizione di piano particolareggiato di iniziativa pubblica per l'ampliamento e la riqualificazione eventuale dell'attuale sede.

Tale piano deve tendere alla salvaguardia dell'area monumentale, mediante la perimetrazione della stessa e la limitazione degli interventi alle sole attività di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo.

Usi previsti: Servizi per il culto (U8), Verde pubblico urbano (U6), Attrezzature sanitarie (U9), Sedi e servizi amministrativi e istituzionali (U14), Usi vari di tipo diffuso (U22),<sup>32</sup>

**ART. 27 Zona di salvaguardia ambientale (aree sottoposte a vincolo paesaggistico<sup>33</sup>)**

La zona comprende le aree vincolate ai sensi del Piano Urbanistico Territoriale Tematico regionale "Paesaggio"<sup>34</sup>, suscettibili di essere strutturate e valorizzate dal punto di vista della loro validità naturalistica, destinandole alla fruizione collettiva nel rispetto dei valori ecologici e della difesa ambientale.

Gli obiettivi di cui sopra saranno perseguiti attraverso la conservazione delle aree verdi, nelle quali siano il più possibile rispettate le caratteristiche dell'ambiente naturale e/o agricolo preesistente, con l'inserimento di percorsi naturalistici.

<sup>32</sup> Eliminato il riferimento all'U17, incompatibile a norma di legge

<sup>33</sup> corretta definizione del Piano e del vincolo originato dal PUTT "Paesaggio"

<sup>34</sup> dicitura corretta secondo norma vigente



## NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

REVISIONE E AGGIORNAMENTO ALLE LEGGI E NORME VIGENTI - CONTRODEDUZIONI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1508 DEL 02.11.2005

Il P.R.G.C. si attua mediante progetti specifici di intervento redatti con particolare attenzione agli aspetti vegetazionali, morfologici, faunistici e pedologici del sito.

Usi previsti: Verde attrezzato (U5), Verde pubblico urbano (U6), Attrezzature per la mobilità pedonale e ciclabile (U12c), Uso agricolo familiare e aziendale (U26).

Per ciò che concerne le recinzioni tra proprietà, esse saranno realizzate in caso di necessità esclusivamente in muratura di pezzame calcareo posto in opera a secco, prive di nucleo cementizio; è fatto obbligo di conservare e mantenere le recinzioni tipiche esistenti (muri a secco e pareti).

**ART. 28 Attrezzature per enti territoriali, amministrativi, istituzionali e di polizia**

La zona comprende parti del territorio e/o singole aree all'interno dell'abitato esistente, destinate al mantenimento, potenziamento, riqualificazione o nuova realizzazione di impianti, sedi, attrezzature destinate a sedi operative e/o istituzionali dei vari Enti operanti per il governo e la gestione del territorio, nonché preposti alla sua infrastrutturazione. Tra detti Enti sono compresi quelli delle Forze di Polizia, delle Forze Armate, dei Vigili del Fuoco e simili.

Usi previsti: Residenze collettive (U1a), Residenze di servizio (U1b), Attrezzature di interesse collettivo (U7), Attrezzature tecnologiche e servizi tecnici urbani (U11), Sedi e servizi amministrativi e istituzionali (U14).

Il P.R.G.C. si attua mediante interventi edilizi diretti con le seguenti prescrizioni:

- a. per le nuove costruzioni:
- |     |   |                                      |
|-----|---|--------------------------------------|
| Iff | = | 3,0 mc/mq                            |
| Rc  | = | 40%                                  |
| H   | = | 15 m max                             |
| Sup | = | secondo quanto previsto dall'art. 10 |
| Sv  | = | 30% della Sf                         |
| Dc  | = | H/2 con un minimo di 5,0 m           |
| Ds  | = | H/2 e secondo il DPR 495/92          |
| Df  | = | semisomma delle altezze              |
- b. per gli edifici esistenti sono consentiti interventi migliorativi e integrativi fino ad un incremento del 20% della Stp esistente, concedibile una sola volta.

Sono ammissibili deroghe secondo le vigenti disposizioni di legge.

**CAPO 3°****ZONE DESTINATE PREVALENTEMENTE ALLA RESIDENZA****ART. 29 Zone omogenee "A" (zone edificate da sottoporre a tutela)**

Usi previsti: Abitazioni (U1), Verde pubblico urbano (U6), Attrezzature di interesse collettivo (U7), Servizi per il culto (U8), Attrezzature sanitarie (U9), Attrezzature di parcheggio (U10), Attrezzature tecnologiche e servizi tecnici urbani (U11), Attrezzature per la mobilità pedonale e ciclabile (U12c), Attrezzature per lo spettacolo e la cultura (U13), Sedi e servizi amministrativi e istituzionali (U14), Pubblici esercizi (U16).





ALLEGATO AL CERTIFICATO DI  
DESTINAZIONE URBANISTICA  
FRANCA DEL 14 GEN 2022



IL RESTO DEL CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA  
(dott. Ing. Lorenzo CAMIFANALE)







